

REGOLAMENTO DEL MUSEO DELLA CULTURA CONTADINA

COMUNE DI ORBETELLO Provincia di Grosseto

(Legge Regionale 4 dicembre 1980, n. 89 e Decreto Legislativo n. 112/98 art. 150 comma 6)
(Regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 37 del 4/6/2004)

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il Museo della Cultura Contadina di proprietà del Comune di Orbetello ha sede in Albinia, Via Emilia n. 2.

ART. 2 – FINALITA' DEL MUSEO

Il Museo della Cultura Contadina è un istituto permanente attraverso il quale il Comune di Orbetello, nell'ambito del Sistema museale della Provincia di Grosseto, intende perseguire, senza fini di lucro, lo scopo di far conoscere la storia della Riforma Fondiaria nella Maremma grossetana e, in maniera particolare, nel territorio di Orbetello con riferimento specifico alla zona della frazione di Albinia fino ai confini con il territorio dei limitrofi Comuni di Magliano in Toscana e Manciano. Il percorso museale propone infatti un ragionamento che, prendendo avvio dal primo '900, segue il percorso storico della agricoltura della Toscana meridionale passando attraverso il periodo dei Consorzi di Bonifica (anni '30) fino ad arrivare agli anni '50 con l'inizio della Riforma Fondiaria che unì la colonizzazione delle terre ad una forte attività sociale rivolta alle famiglie contadine della zona.

Seguendo questo percorso si può riflettere sulle trasformazioni del mondo contadino della Maremma ed insieme sul modo e sui tempi in cui questo mondo si è trasformato.

Tra le finalità vi è anche la conservazione, custodia, tutela, valorizzazione dei beni che costituiscono la raccolta museale, e consistenti in attrezzature, oggettistica, strumenti di lavoro e di vita quotidiana reperiti nel territorio.

Altra finalità la ricerca ed il recupero di ulteriore materiale a testimonianza della vita e delle attività rurali del primo '900 fino agli anni della Riforma.

Il Museo è aperto alla partecipazione di tutti quei cittadini che, singoli o associati, s'interessano allo specifico settore e un rapporto privilegiato viene stabilito con le associazioni locali e le scuole.

ART. 3 – FUNZIONI

Il Museo della Cultura Contadina ha la funzione di offrire una immagine della storia maremmana del XX secolo a tutti coloro che ne sono interessati dal punto di vista di una conoscenza culturale o scolastica o per semplice informazione.

Le altre funzioni del Museo sono:

- a) apertura al pubblico con giorni e orari predeterminati e differenziati per i periodi dell'anno della primavera/estate e dell'autunno/inverno; la giornata di riposo è stabilita il lunedì, eccetto che si tratti di giorno festivo o prefestivo;
- b) apertura su prenotazione per le scuole, gruppi turistici o anche singoli studiosi interessati al museo;
- c) coordinamento con il punto di informazioni turistiche presente nello stesso museo;
- d) organizzazione di conferenze, convegni, seminari, mostre o altre iniziative comunque connesse alla tematica del museo;

- e) possibile vendita di pubblicazioni inerenti il museo o di oggetti, gadgets che abbiano uno specifico riferimento al contenuto museale;
- f) conservazione dei beni presenti nella struttura, con loro inventariazione e catalogazione.

ART. 4 – GESTIONE

La gestione organizzativa, finanziaria e di programmazione e promozione culturale del museo rientra nelle competenze della Amm.ne Comunale – Settore 6° “Servizi alla Popolazione”, nella figura del Dirigente di Settore come responsabile del Museo.

Le risorse finanziarie annuali necessarie per il buon andamento della gestione sono stabilite dalla Giunta Municipale che le assegna al Settore di competenza (6° Settore) e non possono essere inferiori a quanto risulta essenziale per assicurare le condizioni minime della gestione medesima.

I servizi collegati alla apertura/chiusura della struttura, alla biglietteria, alle pulizie dei locali e di tutti i beni nei medesimi contenuti sono affidati – tramite atto di convenzione – a soggetto esterno (associazione), sotto il controllo del competente ufficio comunale, che verifica con cadenza periodica la qualità dei servizi offerti.

Il personale assegnato a questi servizi è numericamente adeguato alle esigenze che scaturiscono dall’affluenza dei visitatori nei diversi periodi dell’anno.

E’ prevista – a livello di consulenza – la figura di un professionista che viene individuato nel soggetto già incaricato dalla Amm.ne Com.le dell’allestimento scientifico della struttura museale.

I suoi compiti specifici sono da collegare al possibile aggiornamento delle attuali collezioni, alla cura delle visite guidate a favore di scolaresche, gruppi, ecc., e al supporto nei confronti di studenti e/o studiosi che abbiano da redigere tesi di laurea, articoli, ecc., sulle tematiche trattate nel museo.

ART. 5 – PATRIMONIO

Tutti i beni che costituiscono la collezione del museo devono essere inventariati, sia quelli di proprietà comunale che quelli dati in disponibilità dai privati.

Copia dell’inventario che è custodito presso l’Ufficio Cultura del Comune, viene consegnata al soggetto gestore dei servizi di cui al precedente art. 4.

ART. 6 – SERVIZI AL PUBBLICO

Il soggetto esterno a cui sono affidati i servizi di cui al già citato art. 4, deve organizzare in maniera non contrastante i servizi attinenti al museo (biglietteria, ecc.) con i servizi collegati al punto di informazioni turistiche che risulta aperto nella stessa sede dietro espressa autorizzazione della Amm.ne Com.le.

I diversi servizi (quelli connessi al museo e quelli turistici) devono convivere nella struttura supportandosi e collaborando l’uno con l’altro. Il soggetto gestore deve svolgere i servizi museali di propria competenza assicurando al pubblico la massima disponibilità per quanto concerne l’accesso alle collezioni esposte e alla biblioteca tematica presente nel museo.

ART. 7 – IMMAGINE E PROMOZIONE

La Amministrazione Comunale mira a curare e promuovere l’immagine del museo sia presso le scuole che presso i singoli visitatori.

A tal fine si attiva per far conoscere l’esistenza del museo e le sue possibilità di visita presso gli Istituti scolastici del Comune di Orbetello e degli altri Comuni della Provincia.

Sempre a fini promozionali si stabilisce l’impegno a far rientrare il museo nel circuito delle visite scolastiche organizzate da Trenitalia.